

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00534491

ESC - Ente schedatore S61

ECP - Ente competente S61

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione reliquiario

OGTT - Tipologia a croce

OGTN - Denominazione /dedicazione reliquiario della vera croce

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	GR
PVCC - Comune	Scarlino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1700
DTSF - A	1710
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega veneziana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	pietra dura
MTC - Materia e tecnica	vetro a specchio
MTC - Materia e tecnica	metallo/ stampaggio
MTC - Materia e tecnica	legno/ pittura
MTC - Materia e tecnica	pasta vitrea
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	60
MISL - Larghezza	20
MISP - Profondità	10
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	cadute di colore, perdita di elementi strutturali
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	A forma di croce latina, il reliquiario poggia su un'urna in legno rivestita di specchio (del rivestimento ne rimane solo una parte). Sostenuto da piedi a volute, la croce appare decorata con elementi in lamina metallica stampata e motivi floreali e a cordoncino in paste vitree. Il montante è in specchio, a copertura dell'anima di legno, delimitato da una cornice a paste vitree e lamina metallica dorata. I bracci della croce terminano con un elemento trilobato, delimitato da riccioli e volute in lamina metallica e occupato al centro da una testa di cherubino. Dall'incrocio dei bracci parte una raggiera.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri gotici
ISRP - Posizione	entro teca
ISRI - Trascrizione	Lignum (Sancti)ss(i)mo
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La realizzazione di reliquiari con elementi vitrei e di specchio, è piuttosto diffuso nel Veneto ed in particolare a Venezia dove, a partire dal XII secolo si impose una fiorente industria specializzata nella lavorazione del cristallo di rocca. Verso la fine del '500 e gli inizi del '600 si verifica il momento di maggiore espansione dell'arte vetraria anche in altri centri europei. In ambito italiano, oltre che nella città lagunare, si possono rintracciare centri specializzati in questo tipo di lavorazione nella cittadina ligure di Altare e a Firenze dove, tra i secoli XVII e XVIII, i laboratori si specializzano nella realizzazione di oggetti di utilità pratica e di altri in ausilio alla strumentazione scientifica del tempo. I manufatti di altro genere presentano invece in senso artistico l'influsso veneziano di chiara influenza barocca o di tecnica muranese. Il reliquiario di Scarlino, già citato nell'inventario di Francesco Anichini del 1752 relativo alla suppellettile della chiesa di San Donato, presenta delle affinità strutturali con quello conservato nel Museo del Vetro di Murano rapportabile al XVIII secolo. I motivi ai quali si può correlare l'impiego del cristallo per la realizzazione di reliquiari, sono da ricondurre alle valenze simboliche e alle virtù taumaturgiche attribuitegli, sin dall'epoca medievale, dalla cultura cristiana che concepisce il cristallo di rocca e lo specchio come simboli mariani.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE SI 21464C
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Arte sacra
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	00000409
BIBN - V., pp., nn.	pp. 27-28
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica

BIBA - Autore	Anichini F.
BIBD - Anno di edizione	1996
BIBH - Sigla per citazione	00000183
BIBN - V., pp., nn.	p. 48
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Mariacher G.
BIBD - Anno di edizione	1965
BIBH - Sigla per citazione	00000227
BIBN - V., pp., nn.	p. 30
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Arte sacra a Scarlino
MSTL - Luogo	Scarlino
MSTD - Data	2000/ 2001
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2001
CMPN - Nome	Bernazzi C.
FUR - Funzionario responsabile	Mangiavacchi M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2001
RVMN - Nome	Bernazzi C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)